

IL GIORNALE DELL'ARTE, N. 45, MAGGIO 1987

nel, opere dagli anni sessanta fino ai nostri giorni presentate da Maurizio Guercini con un testo di Filiberto Menna. All'Arco di Rab, fino all'8, Carlo Lorenzetti e Sandro Coccia, ultimo binomio di una rassegna che ha visto un artista più noto presentare un giovane. Segue, dal 10 una grande installazione in ferro dello scultore bolognese Alcide Fontanesi. Al Centro Di Sarro una doppia coppia, uno scultore e un pittore: fino al 10 i veneziani Lodi e Giacaterino e, dal 12 al 30, il romano Zanazzo e il calabrese Puia. Nutrita anche la schiera degli artisti dell'ultima generazione che espongono in questo mese, dai più affermati agli esordienti. Alla Stipa, dall'8 maggio all'8 giugno, personale di Marco Tirelli, artista tra i più interessanti del panorama romano che presenta ultimi grandi lavori caratterizzati da una struttura geometrica come supporto per immagini e stesure di colore. Da Sperone, per tutto il mese, personale di Domenico Bianchi; allo Studio E Guillermo Conte dal 12 maggio al 6 giugno. Al Segno, per tutto il mese, opere su tela e su carta di Marcello Iori, un rappresentante della post-generazione sostenuta dal critico Renato Barilli. Da Sargentini, fino al 26 prosegue, la mostra di De Paolis e, dal 29, il torinese Sergio Ragalzi espone sculture recenti e inedite, la sua prima esperienza nel campo della scultura. All'Arco d'Alibert, dall'8 fino alla fine del mese, Albano Morandi espone opere recenti, carte trattate con tempere ed acquarelli secondo un gusto astratto nonché oggetti: scatole foderate e cerate. Si inaugura un nuovo luogo di esposizioni romano per iniziativa di Lidia Carrieri con una personale del giovane Piero di Terlizzi; la mostra resterà aperta fino al 12 e quindi dalla metà del mese, saranno esposte opere di Rammellzee, uno degli

carte e tempere in installazioni a parete. Alla Grafica dei Greci «I Giardini Incantati», personale di Giuseppe Giorgi e al Canovaccio, dal 13 al 28, espone nella sala piccola Elena Cirella, studentessa dell'accademia e, nella sala grande, Loredana Baldin. Ai Banchi Nuovi dal 20 «Roma 1957-1987» curata da Filiberto Menna con opere, tra gli altri, di Accardi, Capogrossi, Consagra, Pauli, Scialoja, Turcato. Da Jartrakor, fino al 20, è Anna Homberg a proporre tempere acrilici e viniliche su tela, una sorta di inchiesta psichiatrica sulla bellezza dal titolo «Preferenze». Dal 22 Giovanni Di Stefano espone i suoi «scarti di memoria», confronti tra un originale e la sua riproduzione errata. Alla MP per tutto il mese Marisa Poliani presenta i suoi acrilici in contemporanea a Palazzo Valentini, dal 25 al 30, e Cortile con il titolo «Architettura», Gianfranco Fini i suoi disegni. L'Arco, fino all'8 giugno, ospita la mostra «Per una storia del libro d'arte» da Baudelaire-Bernard (1916) a Marie-Salvatori (1987) «The Equation» di Rammellzee per tutto il mese da Lidia Carrieri. All'Alzaia, dal 5 al 23, terzo appuntamento della rassegna dedicata alla grafica, fotografie e illustrazione, con Giancarlo Iliprandi, grafico e disegnatore di caratteri che presenta i suoi lavori in «Alfazettiere». All'AAM, dall'11, «La scena e il progetto»: bozzetti, progetti e teatrali di Sergio Tramonti, scenografo teatrale, contemporaneamente, al Teatro Due, oggetti di scena, quadri e maschere; per un mese, dal 6 giugno, Castel Sant'Angelo ospita l'antologica di Saverio Barbaro mentre al Palazzo dei Papi di Viterbo è visibile sino al 24 maggio «Viaggi nella natura viva» con opere di Robert Carroll.

Roberto Lambarelli

Ester Coen è all'estero per ragioni di studio per

spettivamente, da Rudi Fuchs e da Tommaso Trini. Continua, in maggio, alla Martano, «Entre centre et absence»: sculture di Habischer, Mainolfi, Messina, Nunzio e Violetta, presentata da Flaminio Gualdoni. Ancora scultura, come annunciavamo lo scorso mese con Francisco Leira da Persano, mentre continua la mostra di Maria Nordman da Tucci Russo per il resto del mese. Al piano inferiore della galleria, la raffinata artista californiana, che dominò la mostra sull'ambiente alla Biennale veneziana, ha creato un'installazione essenziale in rapporto diretto con lo spazio, sfruttando sapientemente le qualità della luce. È consigliabile visitare quest'installazione, tenuto conto dell'illuminazione naturale, nel tardo pomeriggio. Al piano superiore, la Nordman ha realizzato delle mappe che, srotolandosi, rivelano dei piani urbanistici immaginari e utopici. La mostra, comunque, non è concepita per piani, bensì come un tutto che inizia dall'esterno dell'edificio. Salzano, il 28 maggio, dopo Gigliola Carretti, proporrà come mostra conclusiva della stagione Gino Gorza, l'artista che aprì la stagione medesima lo scorso dicembre: lavori recenti per l'uscita dell'ultimo testo di una trilogia di scritti autografi: «Mitogramma». Gli altri testi s'intitolavano «Corpo umano» e «A proposito della seta». In collaborazione con il Goethe Institut, lo Studio Caruso annuncia per maggio sculture in pietra rossa e installazioni — in cui vengono usate anche lastre di lamiera — di Klaus Münch. Lo presenta Francesco Poli. Richiami fantastici, invece, e un'attenta cultura della letteratura romantica dell'orrore, in una serie di raffinate incisioni che, fino al 20 maggio, Franco Fanelli espone da Documenta: due i temi, Tritoni e Paesaggi

ni, mentre, all'Unione Culturale — che esplora — la tematica è

GALLERIA TEGA

via Senato 24, Milano, tel. (02) 78 41 72 - 79 97 07

Internazionale d'Arte Contemporanea
Fiera di Milano

22-31 maggio 1987

Campigli, De Pisis, Pignatelli

In permanenza importanti opere
di maestri del XX secolo

ORARIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 10.30-13/15-19.30;
SABATO 10.30-13